



Mariangela Falcioni nasce a San Benedetto del Tronto nel 1974. Si trasferisce a Bologna per frequentare l'Università e si laurea in Lettere con lode con una tesi sullo scrittore senese Federigo Tozzi. Alla passione per la letteratura affianca quella per il teatro e durante gli anni universitari fonda insieme ad Attilio Folegatti, attuale marito, la Compagnia Teatrale Emigranti.

Dopo la laurea, si dedica alla stesura del romanzo *Malati di Fantasia*, che in qualche modo è una ripresa in chiave narrativa delle tematiche affrontate nella tesi, e lavora presso alcune associazioni culturali bolognesi occupandosi di Ufficio Stampa e organizzando laboratori di teatro, danza, scrittura creativa per bambini e ragazzi.

Si specializza presso l'Università per Stranieri di Siena nella didattica dell'Italiano come lingua seconda e lavora presso scuole di lingua private e Centri Territoriali Permanenti nella provincia di Bologna come insegnante di lingua e cultura italiane agli stranieri.

Nel settembre 2010 fonda a Bologna l'Associazione Culturale Sibilla Aleramo presso la cui sede organizza e conduce corsi di italiano rivolti agli stranieri e finalizzati a promuovere l'integrazione culturale.



Malati di Fantasia racconta la storia di personaggi che non possono crescere, creature incapaci di rinunciare a quell'onnipotenza dell'immaginazione che caratterizza la vita psichica infantile.

Alla sua storia si intreccia quella di Luigi, un adulto rimasto adolescente che vive con la madre, legato a lei da un rapporto di ubbidienza e ribellione che lo taglia fuori da ogni contatto reale con le donne. Anche Giulia, la mamma di Luca, vive immersa in un'infanzia emozionale che la fa sentire inadeguata al ruolo di madre.

Luca, Luigi e Giulia, indipendentemente dalla loro età, aspirano a diventare adulti e il romanzo racconta il tentativo che ciascuno di loro compie per oltrepassare la soglia dell'adolescenza e cambiare il corso di un destino che sembra relegarli nel mondo immateriale della fantasia.



Federigo Tozzi La scrittura del dolore

L'opera narrativa di Federigo Tozzi, indagata con un approccio psicoanalitico, viene letta in queste pagine come l'esito di un lungo e mai concluso processo di riparazione alla dolorosa adolescenza vissuta dall'autore. Il titolo, *La Scrittura del dolore*, vuole appunto evidenziare come quella sofferenza sia stata il motore propulsore della sua ricerca artistica, un dolore vissuto dall'anima e dalla carne di Federigo Tozzi, ma anche un dolore studiato, analizzato, distanziato attraverso una ricchissima cultura psicologica che i recenti studi hanno portato alla luce.

Pubblicato in proprio, si valutano proposte editoriali